

Proroga a tutto il mese di giugno 1911 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana (E. GIOVANELLI)	Pag. 14671
Sospensione della seduta	14668
Votazioni (Risultamento):	
nominale (<i>Mancanza del numero legale</i>).	14666-67
Articolo 1 del disegno di legge sulla spesa per la marina militare	14668
segreta:	
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1911 al 30 giugno 1912	14711
Provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale comandato ed al personale subalterno presso l'amministrazione centrale della marina	14711
Disposizioni relative ad alcuni personali delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della marina	14712
Provvedimenti riguardanti i sottufficiali e i sottocapi del Corpo reale equipaggi	14712
Modificazioni all'articolo 4 della legge 27 giugno 1909, n. 334. Spese per la marina militare.	14712

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, *segretario*, legge il processo verbale della seconda tornata di ieri.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi: per motivi di famiglia, gli onorevoli Longo, di giorni 3; Cassuto, di 8; Lucchini di 5; e per motivi di salute, l'onorevole Santamaria, di giorni 8.

(Sono concessuti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Gallina « per sapere a che punto si trova la pratica in corso per la concessione della ferrovia Abbiategrasso-Busto-Lignano ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Da un Comitato promotore venne presentata in data 14 aprile 1907 una domanda per la concessione

della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Abbiategrasso a Busto Arsizio per Magenta e Legnano.

« Iniziativa al riguardo una regolare istruttoria, rimase accertato che la concessione piena di tale linea non poteva essere accordata, stante gli stretti rapporti che l'esercizio di essa avrebbe avuto con quello di altre ferrovie della rete di Stato.

« Nel fare ciò presente al Comitato, lo si avvertiva però che esso avrebbe potuto riprodurre la domanda nel senso che la concessione della linea fosse limitata alla sola costruzione, restando riservata allo Stato l'assunzione dell'esercizio della medesima.

« Il Comitato infatti ripresentò in data 24 aprile 1909 la domanda con il relativo progetto, e fu quindi riaperta al riguardo l'istruttoria di legge.

« A tale uopo vennero trasmessi fin dal marzo dello scorso anno domanda e progetto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, la quale però, nonostante le sollecitazioni rivoltele, non ha ancora riferito in proposito.

« Tale ritardo va presumibilmente attribuito al fatto che la costruzione di tale linea importa la necessità di progettare gli innesti con le ferrovie di Stato nelle stazioni di Abbiategrasso, Magenta e Legnano, e sia le modalità tecniche di tali innesti e l'importo dei relativi lavori, sia le condizioni di esercizio sul tratto Magenta-Busto Arsizio, e nella stazione comune di Busto Arsizio vanno studiati e determinati dalla detta Direzione generale.

« In ogni modo non si è mancato di fare una nuova sollecitazione e si spera che in breve l'istruttoria potrà essere continuata e condotta a termine.

« Occorre poi avvertire che intanto, in data 10 aprile ultimo scorso, il Comitato promotore ha trasmesso le deliberazioni di concorso degli enti interessati; ma essendosi riscontrato che in esse la concessione del sussidio viene subordinata a varie condizioni che l'Amministrazione non può accettare, si è invitato il Comitato con nota 25 stesso mese a provvedere a che dette deliberazioni vengano regolarizzate mediante la revoca delle condizioni in parola.

« Si sta pertanto in attesa che siano comunicate anche tali deliberazioni di revoca per poter dar corso all'ulteriore istruttoria, avvertendo che in ogni caso la definitiva decisione in merito alla concessione della sola costruzione di detta linea è subordinata all'approvazione da parte del Parlamento,